

**EDITORIALI** 

## Territori e competizione: quando talento fa rima con Salento



Musica: Tamino, Fascination

"L'immenso piano della campagna, leggermente ondulata, il mare così maestoso, il cielo così infinito e sereno costituiscono una trinità grandiosa e singolare" (1)

Una interessante conversazione con amici, architetti locali, tra cui Ester Annunziata e Alfredo Foresta, insieme ad altri progettisti, attivi nel contesto cittadino e salentino, mi conferma la vivacità della produzione architettonica leccese, la presenza di un diffuso talento creativo che spazia dalla grafica, al design, alla buona comunicazione visuale, fino a raffinati esercizi di interior design in "salsa salentina". Sono diversi i protagonisti, con alcuni nomi nazionali eccellenti, tra i tanti, Palomba Serafini, Giuliano dell'Uva, autore con altri degli interni del magnifico Palazzo Luce, Marta Laudani che disegna per aziende locali come Barba, Da\_a, e nomi leccesi come la designer Stefania Galante che collabora allo sviluppo di progetti di outdoor per Sprech virtuosa azienda di Martano promotrice di Agorà design festival. Pimar e le pietre locali che si fanno oggetti, arredi, superfici, le borse originalissime di Le DAF, le "scarpedeidesideri", le performance di Kunstshau, l'attivissimo studio Archistart, Vincenzo Guarini di Istmo Architecture, le raffinate ricerche di Tondadesign, i citati architetti di Gruppo Foresta.













Nella sequenza dall'alto in basso, gli interni di Palazzo Luce a Lecce, come compaiono nel sito web ufficiale. Ultima immagina in basso a destra, la vetrina di Society Lecce.